

# COSE FATTE IN **REGIONE**



# Ottavia Soncini

Consigliera regionale



[ottaviasoncini.it](http://ottaviasoncini.it)  
[ottavia@ottaviasoncini.it](mailto:ottavia@ottaviasoncini.it)

A conclusione di questa Legislatura - caratterizzata da un'intensa stagione di riforme e di virtuosa prossimità coi territori – ritengo doveroso presentare un rendiconto sintetico dell'attività portata avanti in questi ultimi cinque anni. Oltre ad occuparmi dell'attività legislativa, mi sono dedicata al territorio, che ha rappresentato il valore che più di ogni altro ha contraddistinto e guidato la mia azione, contribuendo alla realizzazione di progetti e servizi specifici, in accordo coi rappresentanti del territorio. Ho avuto l'onore di essere relatrice della legge di **fusione** dei comuni di Busana, Collagna, Ligonchio e Ramiseto che ha portato al comune del **Ventasso** e di seguire da vicino il taglio dell'IRAP per le aziende della montagna. Impegno, costanza, studio sono stati i punti fermi del mio lavoro per cercare di rappresentare degnamente la Regione Emilia-Romagna nel suo complesso e, più nello specifico, la provincia di Reggio Emilia, uno degli ambiti più laboriosi e innovativi d'Italia. Un lavoro corale e di squadra svolto con gli altri Consiglieri e con i componenti di giunta che ringrazio per l'attenzione e la collaborazione. A proposito del mio impegno considero doveroso sottoporvi una breve sintesi dei risultati raggiunti nel quinquennio che è andato a chiudersi. Mi soffermerò principalmente sulle questioni affrontate durante il mio incarico di Vicepresidente della Assemblea legislativa e nelle commissioni delle quali sono stata membro: bilancio e sociale/sanità. Più che un resoconto è un ringraziamento alla nostra comunità politica, che mi ha sempre accolta e sostenuta.

## **L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA A SERVIZIO DEI GIOVANI**

Grazie al contenimento dei costi della struttura dell'Assemblea legislativa abbiamo potuto liberare risorse per la cultura, il sostegno alle attività didattiche delle scuole e la formazione dei giovani. Nel corso di questo mandato abbiamo seguito e finanziato i seguenti progetti: **conCittadini** (una comunità di pratica composta da educatori, scuole, amministratori e operatori del terzo settore che interagiscono su tre temi: Memoria, Diritti, Legalità, coinvolgendo circa 15.000 studenti in percorsi di cittadinanza attiva); **Europe Direct** (l'antenna "europea" lungo la via Emilia che tra le altre cose finanzia con 263.000 euro i **"Viaggi attraverso l'Europa"** coinvolgendo studenti, docenti e scuole); il progetto **Viaggi della Memoria** (che nel quinquennio ha permesso a 23.000 ragazzi e 250 insegnanti di visitare i luoghi simbolo delle tragedie del '900, dai lager nazisti alle foibe passando per i Balcani martoriati dalle guerre nella ex Jugoslavia). È stato difficile, ma abbiamo provato a portare **aria fresca** dentro la nostra amata regione.

## **VICINI ALLE PERSONE**

Abbiamo governato in modo molto concreto su questioni che toccano la vita dei cittadini agendo su due leve: il lavoro e l'innovazione sociale. Per quando riguarda le politiche occupazionali abbiamo attuato il **patto per il lavoro** che ha visto il coinvolgimento di territori, imprese, sindacati e parti sociali, generando risultati che pongono la regione ai primi posti in Italia e Europa. La regione mette insieme 300 milioni per la qualità e lo sviluppo dell'**occupazione dei giovani**; nell'ottica della formazione permanente abbiamo dedicato molte energie alla **formazione** per chi abbandona la scuola, per chi si indirizza verso il post diploma o il post università, per chi il lavoro lo perde. Abbiamo cambiato la **legge sui tirocini** con un confronto fattivo con le parti sociali e col territorio che mi ha portato a presentare diversi emendamenti. Sui centri per l'impiego stiamo facendo un serio lavoro di riforma. Infine, stiamo lavorando sullo sviluppo e sull'**attrattività** poiché il lavoro lo creano gli imprenditori e le imprese. La determinazione della regione ha fatto sì che tante imprese che stavano andando nell'Est europeo, quindi dove il lavoro costa poco, siano rimaste da noi anche grazie agli incentivi regionali, inoltre abbiamo attratto imprese dall'estero grazie al sistema infrastrutturale, ai buoni servizi, al clima sociale di responsabilità diffusa, all'eccellente sistema scolastico e universitario, all'innovazione e alla ricerca. L'obiettivo è quello di creare lavoro di qualità, costante e continuo.

Per quanto riguarda l'**innovazione sociale**, ci siamo impegnati per ridurre le disuguaglianze attraverso la lotta alla povertà e la **riforma delle politiche abitative** (aiuto all'emergenza abitativa e riforma del regolamento che disciplina l'Edilizia Residenziale Pubblica) e le **politiche per le famiglie**. In questa prospettiva va inquadrato lo stanziamento triennale del **fondo affitti di 36 milioni** di Euro per famiglie al di sotto dei 17.000 Euro di Isee. La prima caratteristica dell'Emilia-Romagna è proprio coniugare da una parte la spinta all'innovazione e alla crescita e dall'altra la riduzione delle disuguaglianze. La dimensione sociale è una dimensione abilitante, ti abilita come cittadino, perché ti senti preso in carico, non ti senti escluso, senti che qualcuno si occupa di te. Per questo abbiamo attivato il **reddito di solidarietà** (fino all'uscita del reddito di inclusione, tra-

-sformato poi nel lacunoso reddito di cittadinanza) che ha dato un aiuto in due anni a 16 mila famiglie (con ripercussioni positive sui nuclei familiari in particolare con giovani e bambini), per questo abbiamo aumentato in modo deciso le risorse del sistema della **non autosufficienza** e dell'**assistenza domiciliare** (la Regione Emilia-Romagna investe 448 milioni sulla non autosufficienza, più di quanto mette complessivamente lo Stato). Parlando di fragilità il pensiero va all'applicazione della legge nazionale sul **Dopo e durante Noi** e la vita indipendente: ho presentato emendamenti e tenuto dialoghi e incontri sul territorio, insieme ad associazioni, fondazioni ed enti locali abbiamo compiuto importanti passi avanti.

## **TAGLIO AI COSTI DELLA POLITICA**

La prima legge su cui abbiamo lavorato e che abbiamo approvato è stata **l'abolizione totale dei vitalizi** per i consiglieri e gli assessori regionali, l'azzeramento dei fondi ai gruppi politici in Assemblea regionale, la **riduzione** del 16% dell'indennità e **l'abolizione dell'indennità di fine mandato**. Per semplificare, un consigliere regionale dell'Emilia-Romagna costa la metà di un collega lombardo e addirittura un quarto di un consigliere siciliano. Ciascuno di noi regola la propria base previdenziale secondo il sistema contributivo.

## **SCUOLA E SALUTE**

Un'altra area sulla quale mi sono impegnata è stata quella dei minori, degli adolescenti e delle famiglie. Sono stata relatrice di una **legge in materia di politiche sociali, di giovani generazioni e di politiche abitative**. Sono aumentati fortemente i fondi per le politiche giovanili, il servizio civile e la cooperazione internazionale allo sviluppo. In questo mandato, considerando anche i finanziamenti del diritto allo studio, abbiamo investito quasi 200 milioni di euro su tutta la fascia che riguarda i minori, le famiglie, gli adolescenti, con un incremento del 30% rispetto al mandato precedente. Abbiamo affrontato la revisione della **legge sull'infanzia**. In questa legge sui servizi per la prima infanzia abbiamo innestato elementi di flessibilità positiva nelle strutture riguardanti lo 0 e 3 anni per offrire servizi in linea con la diversa organizzazione del lavoro contemporaneo; successivamente abbiamo portato a termine **l'abbattimento o azzeramento delle rette di iscrizione ai nidi** per i nuclei familiari con un ISEE massimo di 26 mila euro con uno stanziamento nel triennio di circa 54 milioni. In Commissione sanità è stata discussa anche la legge sui **vaccini obbligatori ai fini dell'iscrizione ai nidi e alle scuole dell'infanzia**. Insieme alla prevenzione vaccinale ci siamo occupati anche della prevenzione primaria: ho lavorato insieme alle tante realtà del territorio alla nuova **legge sulla prevenzione** e promozione della salute attraverso sani stili di vita, movimento, qualità dell'aria. L'Emilia-Romagna è la prima regione che stanziava ogni anno 3 milioni di euro per promuovere stili di vita sani nelle scuole, nella popolazione, per i defibrillatori, per la diffusione delle manovre di disostruzione pediatrica. Un impegno che per quanto mi riguarda può valere un'intera legislatura è stato il **nuovo piano dell'adolescenza**. Il piano porta ad azioni che intervengono su vari temi, dalla prevenzione al disagio, dall'abbandono scolastico alla dipendenza da sostanze e all'azzardopatia, dalla promozione di corretti stili di vita al contrasto del bullismo e del cyberbullismo, ma con attenzione anche a chi non si trova in condizioni di disagio. Anche a seguito di incontri sul territorio ho spinto per un forte investimento sugli **sportelli scolastici** dentro le scuole medie contro la dispersione scolastica e per l'orientamento alle scelte scolastiche e professionali. Non avevamo mai fatto tanto per l'edilizia scolastica; gestendo i fondi nazionali abbiamo adeguato centinaia di scuole per la sicurezza, il risparmio energetico, l'antisismica e le palestre. Altra novità è l'introduzione di **contributi alle famiglie per i centri estivi**.

Per quanto riguarda la sanità, oltre ad avere implementato l'assistenza sanitaria territoriale, anche attraverso le **case della salute**, ricordo **l'apertura del CORE** e il bando di gara per il **MIRE**, **l'abolizione del superticket** per i nuclei familiari con redditi fino a 100 mila euro e l'abolizione del ticket per la prima visita specialistica per le famiglie con due o più figli. Ho lavorato al nuovo **piano socio-sanitario** con la presentazione di numerosi emendamenti: un piano innovativo, che mette in pratica l'idea della vera integrazione socio sanitaria, un paradigma che questa regione ha sposato e in cui crede particolarmente. Anche la medicina di genere è finalmente prevista dalla programmazione socio-sanitaria. Dopo diversi anni di lavoro abbiamo approvato la **legge per la tutela dei diritti delle persone sorde**, sordomute e con disabilità uditiva.